

da affiggere a tutti gli albi sindacale della scuola, sia cartacei che informatici ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

In caso di mancata affissione, l'omissione sarà oggetto di ricorso ai sensi dell'art. 28 della legge 300/1970



ROMA SABATO 28 NOVEMBRE 2015

MANIFESTAZIONE UNITARIA DELLA SCUOLA

E DEL PUBBLICO IMPIEGO

RINNOVO DEL CONTRATTO

Il concentramento è previsto per le ore 12.00 a Piazza della Repubblica con partenza del Corteo prevista per le ore 13.00.

Il comizio si terrà a Piazza Madonna di Loreto (adiacente Piazza Venezia).



PAGAMENTO SUPPLENTI

Da notizie assunte presso gli uffici del Miur apprendiamo che sta finalmente risolvendosi il problema del pagamento dei supplenti brevi.

Infatti dal 4 novembre u.s. le scuole stanno ricevendo l'assegnazione sui Pos delle risorse necessarie a concludere l'iter della liquidazione dei contratti per supplenze brevi e temporanee dalle stesse stipulati.

Il caricamento si sta realizzando non in unica soluzione ma attraverso più tranche e dovrebbe, comunque, concludersi entro pochi giorni.

Considerato che risulta una emissione speciale per oggi 13 di novembre ci auguriamo che i problemi di assegnazione siano interamente risolti e conseguentemente il personale possa ricevere la giusta retribuzione per il servizio già svolto.

Per quanto concerne il funzionamento del programma l'amministrazione sta lavorando per modificare e adeguare le parti riguardanti:

- frazioni orarie per i part-time dell'infanzia
- supplenze su cattedre orario esterne
- part-time ciclico

FORMAZIONE E PERIODO DI PROVA NEOASSUNTI

Oggetto: Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.

1. Quadro di riferimento

L'anno scolastico 2015-16 vede un'ampia immissione in ruolo di docenti di tutti i gradi e gli ordini scolastici, per effetto dei dispositivi normativi previsti nella legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali immissioni avvengono attraverso fasi distinte, che comunque fissano al 1° settembre 2015 la decorrenza giuridica delle nomine, a prescindere dalla data di effettiva assunzione del servizio. Attraverso una adeguata e flessibile progettazione regionale delle iniziative formative, anche per sequenze successive, dovrà essere garantito ai docenti neoassunti che ne hanno titolo lo svolgimento del periodo di prova e di formazione (art. 1 del decreto), da realizzare presso la sede in cui viene validamente prestato il servizio.

La legge 107/2015 prevede anche una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015. In coerenza con i contenuti del predetto decreto, che si allega alla presente nota, si forniscono alcune indicazioni utili a programmare un ordinato avvio delle attività e una opportuna informazione ai dirigenti scolastici e ai docenti coinvolti nelle operazioni.

Tali orientamenti sono in larga parte desunti dall'esito positivo delle innovazioni in materia di anno di formazione, introdotte sperimentalmente già dall'anno scolastico 2014-15. Le risultanze del monitoraggio delle attività svolte sono oggetto di report che saranno resi disponibili negli appositi spazi dedicati dei siti dell'INDIRE e del MIUR-Direzione Generale per il personale, per le parti di rispettiva competenza.

2. Destinatari e servizi utili per il periodo di formazione e di prova

Così come previsto dall'art.2 del citato D.M., sono tenuti al periodo di formazione e di prova:

- i docenti che si trovano al primo anno di servizio** con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo** di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.**

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Inoltre il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato **per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico**, di cui almeno centoventi per le attività didattiche. Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

Nei centottanta giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni riferibili a ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Per quanto riguarda le attività didattiche, l'art.3 del D.M. prevede che nei centoventi giorni siano considerati sia i giorni effettivi di lezione sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

In caso di differimento della presa di servizio, anche nell'ipotesi di quanto disposto dall'articolo 1, commi 98-99, della Legge n.107/2015, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine. Per classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n.354/1998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado d'istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo come previsto dall'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n.850/2015.

Sino alla ridefinizione delle classi di concorso e comunque per l'anno scolastico 2015/2016, il periodo di prova può essere svolto, su istanza dell'interessato e dietro specifica autorizzazione del dirigente dell'ambito territoriale dove il neoassunto docente presta servizio come supplente, anche sulla base dei seguenti criteri:

- la supplenza su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia o primaria;
- la supplenza su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- per le classi di concorso, la supplenza è valida sullo specifico grado di istruzione e in considerazione della corrispondenza degli insegnamenti impartiti con gli insegnamenti relativi alla classe di concorso di immissione in ruolo;
- la supplenza su posto di sostegno è valida ai fini dello svolgimento del periodo di prova anche su posto comune e viceversa, nel medesimo ordine e grado di scuola.

L'attività di formazione, è comunque svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo.

3. Adempimenti delle istituzioni scolastiche

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del decreto) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.

Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo. Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto).

La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2011); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Si rimanda ai contenuti del decreto citato per quanto riguarda i criteri di valutazione dei docenti in periodo di prova (art. 4), per le procedure di conclusione del periodo di prova e il ruolo del Comitato di valutazione (art. 13) e per gli annessi adempimenti per il Dirigente Scolastico (art. 14).

4. Caratteristiche dell'intervento formativo

Ferme restando le prescrizioni contenute nel D.M., si sintetizzano di seguito alcuni orientamenti cui dovranno ispirarsi le azioni di progettazione della formazione per i docenti neo-assunti:

- un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all'accoglienza dei neoassunti e alla presentazione del percorso formativo;
- la concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del decreto); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma on-line predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo;
- il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico;
- sulla base dei bisogni rilevati l'amministrazione scolastica organizzerà indicativamente nei mesi di gennaio-marzo 2016 specifici laboratori di formazione (art. 8 del decreto), la cui frequenza è obbligatoria per complessive 12 ore di attività, con la possibilità, per i docenti, di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale;
- a partire dal terzo mese di servizio avranno inizio momenti di reciproca osservazione in classe concordati tra docente tutor e docente neo-assunto (peer to peer), per favorire il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe (art. 9 del decreto); a tal fine saranno successivamente fornite opportune linee guida;
- la formazione on line (art. 10 del decreto) sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di portfolio (art. 11 del decreto), le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review. La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE;
- le attività formative saranno concluse da un incontro finale (art. 7 del decreto) per la valutazione dell'attività realizzata. Tale incontro potrà assumere forme differenziate sulla base delle diverse esigenze organizzative.

In attesa del compimento del Piano Nazionale di Formazione, i laboratori formativi, rivolti a docenti utilizzati nella scuola primaria, ai sensi del comma 20 dell'art. 1 della legge 107/2015, per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, saranno incentrati sulle metodologie didattiche relative ai predetti insegnamenti nello specifico settore scolastico. La Direzione generale per il personale scolastico provvederà successivamente a comunicare agli USR le caratteristiche dei laboratori formativi dedicati a questa tipologia di personale.

5. Adempimenti degli Uffici Scolastici Regionali

Ogni Ufficio Scolastico Regionale procederà a verificare il numero dei docenti, immessi in ruolo nelle diverse fasi delle operazioni di nomina, tenuti alla frequenza del periodo di prova e formazione, sulla base delle previsioni contenute negli articoli 2 e 3 del decreto. La natura “modulare” e “personalizzata” della formazione potrà consentire un avvio scaglionato delle azioni formative, anche per evitare sovrapposizioni nei diversi momenti in cui si articola il percorso formativo.

E' opportuno che gli incontri territoriali iniziali di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, siano calendarizzati a partire dal mese di novembre p.v.. Durante tali incontri saranno fornite indicazioni per le diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, linee guida per l'osservazione in classe, format del portfolio). Si suggerisce che a tali incontri partecipino anche i tutor o loro rappresentanti, incaricati della supervisione dei neo-assunti, per la condivisione di informazioni e strumenti. Eventuali incontri potranno essere organizzati anche separatamente per i tutor.

Gli USR, avvalendosi della collaborazione degli uffici di ambito territoriale e del supporto delle scuole-polo provinciali, procederanno alla progettazione dell'offerta di laboratori formativi “tarati” sui bisogni formativi segnalati dai docenti neo-assunti in sede di predisposizione del bilancio di competenze. I laboratori saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30), consentendo ai docenti neo-assunti la scelta tra diverse opportunità. Sarà obbligatoria la frequenza di almeno un modulo dedicato ai temi dei bisogni educativi speciali e della disabilità. I laboratori avranno inizio orientativamente a partire dal mese di gennaio 2016.

Le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-15 sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti, così come anticipato nella Nota MIUR-DirPERS n. 6768 del 27-2-2015, in modo da favorire una migliore e più celere organizzazione delle diverse attività.

6. Impegni del MIUR e risorse finanziarie

Il Ministero dell'Istruzione (art. 15 del decreto) definisce le caratteristiche generali del progetto formativo, sulla base dei contenuti del Decreto Ministeriale citato, in considerazione degli elementi di novità contenuti nella legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 115-120). Sarà cura della Direzione Generale per il Personale predisporre gli strumenti operativi per la gestione delle varie fasi del percorso, avvalendosi della collaborazione dell'INDIRE e dell'apposito Gruppo di coordinamento nazionale istituito con Decreto DGPER n.118 del 27/02/2015. Tali materiali saranno inviati agli Uffici Scolastici Regionali in previsione delle diverse scadenze operative del piano di formazione.

Per l'organizzazione delle attività formative le scuole-polo e gli Uffici Scolastici Regionali potranno fare affidamento sulle risorse finanziarie annuali disponibili a bilancio sui capitoli per la formazione, comprensivi di una parte dei nuovi stanziamenti previsti dalla L.107/2015, sulla base degli standard di costo pro-capite (47 euro) definiti negli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formative. Sarà cura di questo ufficio comunicare, con successiva nota, l'ammontare delle assegnazioni finanziarie definite a livello regionale sulla base dei docenti neoassunti in servizio. Nelle more, tenendo conto che si tratta di impegni obbligatori e dovuti per legge, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla progettazione delle iniziative, tenendo conto della “pianificazione ottimale” allegata alla presente comunicazione.

L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo già individuate dagli USR per il 2014-15. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Maddalena Novelli

Allegato 1 – Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti

Allegato 2 – Proposta di pianificazione delle attività per i docenti neoassunti

Allegato 1 – Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti

Fase	Attività	Descrizione	Obiettivo	Durata	Responsabilità	Modalità
1	Bilancio delle competenze iniziale	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale	Delineare i punti da potenziare e d elaborare un progetto di formazione per lo sviluppo professionale del docente	3 ore	Docente neoassunto/tutor/ Dirigente Scolastico	Piattaforma online
2	Incontro propedeutico	L'amministrazione territoriale organizza un incontro formativo con i neoassunti docenti	Illustrare le modalità generali del percorso di formazione, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola	3 ore	USR/Ambito Territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Frontale in presenza
3	Laboratori formativi	Il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale, partecipa a 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno, con la possibilità di optare tra le diverse proposte offerte a livello territoriale	Potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche, del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola	12 ore	USR/ambito territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Laboratoriale in presenza
4	Peer to Peer	Questa fase è articolata, di massima, in diversi momenti: <ul style="list-style-type: none"> • 3 ore di progettazione condivisa • 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor; • 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto • 1 ora di verifica dell'esperienza 	Sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività d'insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzioni di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti	12 ore	Docente neoassunto/Tutor	In presenza (a scuola) con il supporto della piattaforma online

5	Formazione on-line	La formazione on-line accompagna tutto il percorso dei neoassunti, consente al docente di : elaborare un proprio portfolio professionale; rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; consultare materiali di studio, risorse didattiche e siti web dedicati	Stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo del docente neoassunto al fine di migliorare la sua capacità di progettazione, di realizzazione e di valutazione delle attività didattiche	14 ore	Docente neoassunto	Piattaforma on-line
6	Bilancio delle competenze finali	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle proprie competenze raggiunte in forma di autovalutazione	Delimitare i miglioramenti raggiunti e i punti che restano da potenziare	3 ore	Docente neoassunto/ Tutor	Piattaforma on-line
7	Incontro di restituzione finale	L'amministrazione territoriale organizza un incontro sul percorso di formazione con i neoassunti docenti	Valutare complessivamente l'attività formativa e raccogliere feedback	3 ore	USR/Ambito Territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Frontale in presenza

Allegato 2 – Proposta di pianificazione delle attività per i docenti neoassunti

Attività	Soggetti coinvolti	Scadenze
Individuazione e nomina del Tutor, sentito il parere del collegio dei docenti	Dirigente scolastico / collegio dei docenti	(indicativamente entro il secondo mese di servizio)
Informazione del Dirigente scolastico ai neoassunti su: obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, modalità di svolgimento e di conclusione del percorso con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor	Dirigente scolastico / neoassunti	(indicativamente entro il secondo mese di servizio)
Bilancio delle proprie competenze professionali – Patto per lo sviluppo professionale del docente	Docente neoassunto /Tutor - Dirigente Scolastico/ Docente Neoassunto	(indicativamente a partire da metà dicembre fino a fine gennaio)
	USR / ambito territoriale	(a partire da novembre)

Incontro propedeutico per la presentazione delle caratteristiche del percorso formativo		
Formazione on-line	Docenti neoassunti	(indicativamente a partire da metà dicembre)
Predisposizione e trasmissione delle linee guida sull'organizzazione del Peer to Peer e del portfolio del docente	MIUR / Indire	(a partire da dicembre)
Peer to peer	Docente neoassunto /tutor	(a partire da dicembre)
Laboratori formativi	Docenti neoassunti / formatori	(da febbraio a a)
Bilancio delle competenze finale	Docente neoassunto	(maggio)
Incontri di restituzione finale	USR/ambito territoriale	(maggio)
Valutazione del docente neoassunto	Comitato di valutazione (componente professionale interna)	(giugno)

REPORT INCONTRO AL MIUR – PROBLEMATICHE PERSONALE ATA

In occasione della manifestazione nazionale unitaria del 22 ottobre u.s. riguardante le problematiche del lavoro ATA, l'Amministrazione si era impegnata, con la delegazione ATA ricevuta nell'occasione, a convocare uno specifico incontro su tali tematiche e sulla nuova procedura di liquidazione dei supplenti temporanei.

La riunione,svoltasi nel pomeriggio di ieri, è stata introdotta dal vice capo di gabinetto che ha poi lasciato il prosieguo della trattazione ai dirigenti della direzione del personale, delle risorse umane e finanziarie e del sistema informativo.

L'Amministrazione ha comunicato che:

- **la liquidazione** dei contratti per supplenza breve stipulati nei mesi di settembre e ottobre (circa 63.500) avverrà con emissione speciale del 13 novembre prossimo venturo;
- **la comunicazione**, attraverso flusso informatico, delle posizioni economiche da riattivare a decorrere dal 1 gennaio 2015 dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno solare avendo concordato le specifiche del tracciato sui dati da comunicare con NoiPA;
- **le assunzioni in ruolo**, la mobilità professionale, il concorso ordinario per il profilo di Dsga sono al momento bloccate da un lato per il passaggio del personale ex amministrazioni provinciali e dall'altro dalla norma Brunetta che lega i passaggi interni a procedure concorsuali pubbliche;
- **sono in fase di risoluzione** alcune questioni tecniche legate al sistema Sidi per la comunicazione dei contratti per supplenze e relativo pagamento.

La CISL Scuola in riferimento a quanto asserito dalla Amministrazione ha posto le seguenti osservazioni:

- considerato che i decreti di riparto delle risorse sui Pos delle scuole sono stati emessi in data 3, 5 e 10 novembre e che gli stessi debbono avere l'ok da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio si ritiene che la data del 13 p.v. per l'emissione speciale non consentirà la conclusione dell'iter per la liquidazione di tutte le retribuzioni. Oltre a rimarcare il ritardo non giustificato nel compensare servizio già svolto è stata richiesta, eventualmente, una ulteriore emissione speciale per consentire ai lavoratori di ricevere quanto dovuto entro il più breve tempo possibile;

- **abbiamo lamentato la insostenibilità di ulteriori ritardi nella erogazione dei compensi delle posizioni economiche ai lavoratori che ne hanno diritto da quasi un anno** e che hanno, peraltro, svolto le ulteriori mansioni previste dagli incarichi. Ove la scadenza indicata dall'Amministrazione non dovesse essere rispettata abbiamo richiesto l'invio cartaceo dei decreti.
- **abbiamo rimarcato che, una volta definita la partita dei passaggi ex provincia**, si proceda, anche in corso d'anno, alle immissioni in ruolo sui posti vacanti e disponibili e che vengano riattivati tutti gli istituti contrattuali di valorizzazione del personale Ata nonché del concorso ordinario per Dsga oltre alla stabilizzazione degli AA che da anni sono facenti funzioni;
- **abbiamo elencato tutte le disfunzioni/difficoltà tecniche riscontrate dalle scuole nella gestione della nuova procedura per il pagamento dei contratti di supplenza breve** e su cui la direzione dei sistemi informativi ha assicurato approfondimento e soluzione. **Rimane il nodo di questioni legate alla definizione giuridica, propedeutica alla implementazione del sistema, del "sabato e domenica" ovvero il pagamento del completamento in caso di part-time verticale.** Su tali punti abbiamo lamentato la mancanza di disponibilità della direzione del personale che è rimasta sulle posizioni così come oggi vengono prospettate dai sistemi informativi, cioè che il sabato e la domenica sono riconosciuti solo come retribuzione senza riconoscimento giuridico, fatta eccezione per i casi in cui il lunedì l'assenza si protragga facendo ricadere quei giorni all'interno del contratto.

Concorso Ordinario

L'amministrazione ci ha fornito alcune prime informazioni sul futuro concorso che dovrebbe essere bandito entro il 1° dicembre.

E' stata richiesta una autorizzazione al MEF per circa 63.000 posti comprendenti anche il sostegno. Notizie che erano già state riportate dalla stampa e che conseguentemente riteniamo non siano certamente esaustive in termini di informativa.

Uniche novità che abbiamo saputo riguardano:

- la prova preselettiva sarà prevista probabilmente solo per infanzia e primaria, ma non per la secondaria per la quale il numero dei candidati rispetto ai posti, non renderà necessaria la preselezione
- il MIUR pensa a una prova scritta computer based
- solo dopo l'individuazione precisa dei posti da destinare alle diverse classi di concorso, il MIUR deciderà il fabbisogno per il prossimo TFA, che non sarà bandito prima di febbraio 2016.

REPORT INCONTRO AL MIUR DEL 10 NOVEMBRE U.S. : AMBITI TERRITORIALI, CCNI DEI TRASFERIMENTI ASSUNZIONI FASE "C"

Si è svolto martedì 10 novembre un incontro con la Direzione generale del personale della scuola con all'ordine del giorno i criteri per la definizione degli ambiti territoriali e il calendario per la contrattazione sulla mobilità per l'a.s. 2016/17.

AMBITI TERRITORIALI

Sugli ambiti territoriali l'Amministrazione si è riservata di farci avere una bozza di circolare indirizzata agli USR emanata ai sensi del comma 66 della legge 107.

Come noto il comma 66 prevede che dal 2016/17 i ruoli dei docenti non sono più provinciali ma diventano regionali, articolati in ambiti territoriali di norma inferiori alla provincia/città metropolitana, la cui ampiezza è definita dagli USR entro il 30 giugno su indicazioni del Miur e previo confronto con Regioni ed EE.LL.

La legge 107 prevede che i docenti già in ruolo entro il 2014/15 conservino la titolarità sulla provincia e sulla scuola (per i DOS dovrebbe valere la provincia) mentre il personale assunto nel corso del 2015/16 è diversamente disciplinato a seconda che sia assunto in fase zero e A procedure di cui all'art.399 del t.u 297/94) ovvero che sia stato assunto in fase B e C da concorso (tale personale conserverebbe il diritto a rimanere nella provincia ancorchè con titolarità su un ambito, risultato della mobilità 16/17) ovvero ancora, se sia stato assunto in fase B o 9

C da GAE (docenti privi del diritto a restare nella provincia assegnata e costretti alla mobilità su tutta Italia).

Coloro inoltre che pur essendo già di ruolo parteciperanno alla mobilità, non potranno più richiedere le scuole ma solo gli ambiti .

Agli ambiti, infine, è collegato il meccanismo del comma 79 e seguenti che prevede, per i docenti titolari sull'ambito, l'incarico triennale da parte del dirigente scolastico.

Alla luce del quadro sopra descritto, che pur semplificato è esaustivo della complessità oltre che della diffusa e ingiustificata disparità di trattamento prevista dalla legge, è evidente che gli ambiti preoccupano non solo per come e in che tempi saranno definti, ma soprattutto per le conseguenze che avranno sulla gestione del personale e sulla mobilità tenuto conto anche della mole di domande di trasferimento da trattare.

Abbiamo, dunque, chiesto preliminarmente di poter avviare la contrattazione prescindendo dagli ambiti e applicando quindi le vecchie regole, consentendo un anno di transizione.

L'Amministrazione, nel dichiarare di doversi attenere a quanto previsto dalla legge, ha fissato un calendario di incontri che a partire da giovedì prossimo affronti preliminarmente i principali e non pochi nodi derivanti dal testo di legge.

Assunzioni FASE C

A conclusione dell'incontro abbiamo richiesto all'Amministrazione di intervenire con apposita circolare da emanare rapidamente su alcuni adempimenti degli Uffici periferici connessi alla fase C del piano di assunzioni. In particolare :

- il Miur dovrebbe più puntualmente precisare i casi di possibile richiesta da parte dei neo assunti di differire la presa di servizio (docenti della scuola paritaria per non compromettere la continuità didattica degli studenti, IRC di ruolo, personale ATA già di ruolo)

- **Il Miur dovrebbe permettere** ai neo assunti con contratto di supplenza 30 giugno/31 agosto su spezzone orario, e che devono rinviare la presa di servizio, di completare con le ore del posto di potenziamento in caso di coincidenza della provincia.

Occorrerà inoltre precisare il destino dei posti di potenziamento non coperti dal piano di assunzioni ovvero sui quali non prenderanno servizio i neo assunti impegnati con supplenze annuali.

IMMISSIONI IN RUOLO FASE "C" BISOGNA CONFERMARE SU ISTANZE ONLINE L'ACCETTAZIONE O LA RINUNCIA DELLA NOMINA

Publicato il 6 novembre u.s. in Gazzetta Ufficiale l'AVVISO sui tempi e modi di accettazione delle proposte di contratto per la Fase "C" del Piano straordinario di assunzioni.

Le proposte di assunzione saranno effettuate **"alle ore 16.00 del giorno 10 novembre 2015 attraverso il sistema informativo Istanze Online, raggiungibile mediante apposito link sul sito www.istruzione.it**

"I docenti destinatari accettano espressamente la proposta di assunzione entro le ore 15.59 del giorno 20 novembre 2015, esclusivamente avvalendosi delle apposite funzioni del sistema informativo. "

La notizia sul link:

<http://www.gazzettaufficiale.it/atto/concorsi/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-11-06&atto.codiceRedazionale=15E05234>